

Commento agli indicatori statistici della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)_SUA-CdS 2019

I dati generali della scheda di monitoraggio annuale del Corso di Laurea magistrale in Architettura (classe LM4 c.u.) relativi al periodo 2015-2019 evidenziano due forti criticità:

- il “numero di immatricolati puri” (iC00b) che segna dal 2015 al 2019 una riduzione pari al 48,7%;
- il numero dei “laureati entro la durata normale del corso” (iC00g) che evidenzia come, nel periodo 2015-19, solo il 7% degli studenti (53 su 796 laureati complessivi) si laurea in corso.

Inoltre, in relazione ai gruppi di indicatori della scheda di monitoraggio annuale ritenuti più significativi, si sottolineano i seguenti aspetti:

Indicatori relativi alla didattica (GRUPPO A)

- L'indicatore relativo alla “percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altre regioni” (iC03), che dà indicazioni sulla **attrattività del CdS** è pari, nel 2018, al 23,6% rispetto ad una media per area geografica pari al 13,5% e ad una media nazionale pari al 27%. Tale dato, in un contesto geografico nel quale l'emigrazione per la formazione universitaria è in forte crescita, soprattutto in questi ultimi anni, è sicuramente importante anche se rispetto al 2017 si registra un decremento del dato pari a circa il 17%. È inoltre necessario tenere in considerazione che anche il numero di immatricolati puri fa registrare un decremento nel periodo considerato. Sarà pertanto necessario porre particolare attenzione al potenziamento dell'attrattività attivando azioni più efficaci di orientamento in entrata e in itinere (soprattutto nel primo anno del CdS) e di tutoraggio sul percorso formativo delle matricole.
- L'indicatore relativo alla “percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU”, che dà indicazioni **sull'andamento delle carriere**, fa registrare un netto miglioramento passando dal 41% del 2015 al 56,9% del 2018. Tale incremento percentuale evidenzia come il CdS si sia riallineato con la media nazionale e di area geografica, annullando di fatto lo scarto che esisteva negli anni precedenti.
- Gli indicatori relativi **all'occupabilità dei laureati** del CdS a tre anni dalla laurea fanno registrare nel triennio 2017-19 piccoli incrementi percentuali: iC07 +1,1%; iC07BIS +0,8%. Solo l'indicatore iC07TER (“Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto”) fa registrare una leggera flessione pari a -1,5%. Complessivamente, però, gli indicatori di occupabilità risultano molto più bassi (di circa 15-30 punti percentuali) sia di quelli nazionali che di quelli di area geografica.
- L'indicatore relativo alla “percentuale di docenti di ruolo di SSD di base e caratterizzanti che sono docenti di riferimento del CdS” (iC08) si riduce di 7,5 punti percentuali, passando dal 95,5% del 2018 all' 87% del 2019.

Indicatori di internazionalizzazione (GRUPPO B)

I dati relativi agli indicatori di internazionalizzazione fanno registrare una buona performance del CdS.

- In particolare, l'indicatore iC10, relativo alla “percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso”, evidenzia un valore percentuale di molto superiore rispetto alle medie nazionali e di area geografica. Ciò dà conto di una più incisiva attività di monitoraggio sui percorsi formativi all'estero (ex-ante, in itinere ed ex-post) che ha consentito di raggiungere un netto miglioramento di questo indicatore che passa dal 14,6% del 2017 al 97,7% del 2018. Anche l'indicatore iC11, relativo alla “percentuale di laureati entro la durata normale del corso che

hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero", fa registrare un netto miglioramento e un avvicinamento alla media nazionale.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (GRUPPO E)

In questo gruppo si rileva la seguente condizione positiva:

- La **stabilità del CdS e la sua sostenibilità**, espresse dall'indicatore relativo a "*percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*" (iC19) che risulta pari al 96,9%, valore questo stabile negli anni considerati e molto al di sopra delle medie per area geografica (pari all'76,9%) e nazionale (pari al 72,06%).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione

In questo gruppo si rileva la seguente condizione:

- La **Consistenza e Qualificazione del corpo docente** fa registrare un decremento dell'indicatore (iC27), relativo al "*rapporto studenti iscritti/docenti complessivo*" (pesato per ore di docenza), che dal 2015 al 2019 si riduce di circa 9 punti percentuali, passando da 26,9% a 15,9%. Ciononostante rimane comunque più alto delle media nazionale e di area geografica.

Infine, sono presenti criticità, in termini di decremento percentuale (più o meno lieve e se confrontato coi trend dell'area geografica e nazionali) di tutti i valori relativi agli ulteriori indicatori degli ultimi due gruppi esaminati. Queste variazioni richiedono una più incisiva azione di orientamento in itinere e di coordinamento orizzontale (per anno) e verticale (per settore scientifico disciplinare) che si è già programmato di intraprendere.